

Via cava
Materiale didattico

2° ciclo

TELL E CO.

SCHEDE DI SOLUZIONE



1 INTRODUZIONE PER L'INSEGNANTE

1.1 Introduzione ai contenuti

La Via cava è un importante luogo di conservazione della memoria. La Via cava porta da Küssnacht a Immensee e in origine faceva parte della storica via commerciale nord-sud, da Zurigo al Gottardo. Negli anni attorno al 1930, l'aumento del traffico divenne insostenibile. La Gioventù Scolastica Svizzera attirò l'attenzione sul problema vendendo cartoline di sensibilizzazione e ponendo le basi per una circonvallazione. Con questo impegno, la Gioventù Scolastica Svizzera divenne anche proprietaria del sito storico e leggendario. Grazie al padiglione espositivo e all'area di sosta è anche un luogo significativo per i visitatori interessati alla cultura e alla storia. Come nucleo centrale e custode dei miti di fondazione elvetiche, offre informazioni facilmente accessibili e di grande impatto sulla storia e sui miti legati a Guglielmo Tell e alla Via cava.

1.2 Qual è l'obiettivo?

La leggenda di Guglielmo Tell, eroe della libertà e dell'indipendenza, ha plasmato lo sviluppo della Svizzera. Lungo la Via cava, le allieve e gli allievi seguono le tracce di Guglielmo Tell, ne possono incontrare il mito e possono esaminare il suo ruolo nella storia, imparando a conoscere il suo significato anche nella letteratura e nella musica.

Dove finisce la storia e dove inizia la leggenda?

1.3 Competenze secondo il Piano di studio della scuola dell'obbligo

AMB.II.03

Preparazione in classe	✓
Uscita di studio	✓
Rielaborazione in classe	✓

AMB.II.03 L'allieva e l'allievo, guidati dalla domanda di ricerca, svolgono analisi e realizzano prodotti adeguati a indagare, descrivere e chiarificare ambienti sociali e/o naturali: formulano ipotesi, pianificano e regolano strategie di indagine, selezionano, raccolgono e valutano dati e informazioni, rappresentano sistemi in termini di spazi, tempi e processi.

INFORMAZIONI SULL'USCITA DI STUDIO



i

1.4 Caratteristiche generali sul luogo della visita

Come arrivare La fermata dell'autobus «Immensee, Hohle Gasse» si trova nelle immediate vicinanze. La Via cava dista 15 minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Immensee.

Ristorazione Area picnic coperta con area barbecue (senza legna), fontana, set da tavola. È possibile prenotare. Il posto di sosta del castello Gesslerburg dista 15 minuti a piedi.

Servizi igienici I servizi igienici si trovano accanto all'area di sosta.

Visita guidata sul tema Le visite guidate sono attività di apprendimento extrascolastico che possono rivelarsi molto interessanti. Le allieve e gli allievi riescono a beneficiare maggiormente delle conoscenze di esperte e di esperti. Su richiesta, anche la visita al vicino castello Gesslerburg può essere integrata nel tour.

Prenotazioni Prenotazione obbligatoria presso HohlgaßLand Tourismus Küssnacht, tel. 041 850 33 30.

Numero massimo 30 persone

Durata 60 minuti

Tariffe CHF 170,00 per classe



1.5 Tempo necessario

Preparazione: circa 1 lezione

Uscita di studio: da ½ a 1 giornata a seconda delle attività

Follow-up: circa 1 lezione



Come nasce e si sviluppa la storia?

Passato e storia non sono la stessa cosa. La storia è fatta di fonti primarie e secondarie. Chi si occupa di ricostruirla sono le storiche e gli storici. La storia ha sempre a che fare anche con il modo in cui si vede il presente e con le aspettative che si hanno per il futuro. Per questo non esiste un'unica storia sempre vera e immutabile. Per tutte le persone può essere interessante occuparsi del passato, della storia, del presente e del futuro.

Ma il passato è passato. Non possiamo semplicemente tornare indietro nel tempo e scoprire com'era esattamente il passato. Tuttavia, ogni epoca lascia dietro di sé delle tracce, come ad esempio immagini, testi o oggetti. Poiché queste tracce provengono direttamente dal passato, si parla di fonti primarie. Ma se, ad esempio, guardiamo un film storico o leggiamo un fumetto, anche questi ci raccontano qualcosa del passato. Il film o il fumetto sono quindi delle fonti secondarie. Le fonti primarie e quelle secondarie ci aiutano a rispondere alle nostre domande sul passato. È così che nasce la storia. Si tratta di una scienza. A volte si mescolano pure leggende o cose inventate. In questo caso si parla di storie e non di storia.

Quattro passaggi ti possono mostrare, prendendo come esempio la cappella di Tell nella Via cava, in che modo procedere quando si studia il passato.



Passaggio 1:

Percepire il passato e la storia

Sicuramente sei già stato in molte chiese o in castelli senza averli osservati e notati con la dovuta attenzione. Se non vuoi rischiare di lasciarti sfuggire la storia, devi prima affinare la tua vista. Vai alla ricerca di indizi, come una/un detective. Le tracce e gli indizi conducono al passato e tu li devi osservare attentamente. Solo così poi ti possono venire in mente diverse domande significative e interessanti.

Passaggio 2:

Svelare il passato e la storia

Per rispondere alle tue domande sulla cappella nella Via cava, cerchi ulteriori informazioni. Segui le tracce che hai trovato. Poi provi a considerare il tutto da prospettive e da punti di vista diversi. Fai le tue ricerche e ti annoti ciò che scopri.

Passaggio 3:

Orientarsi nella storia e nel presente

Ora sai già qualcosa in più sulla cappella di Tell nella Via cava. Ma non hai ancora una visione storica completa. Per questo, come detective, provi a estendere le tue indagini: interroghi altre persone, cerchi altre testimonianze e ulteriori contesti. In tal modo puoi sviluppare nuove interpretazioni e acquisire nuove conoscenze.

Passaggio 4:

Agire nel presente e nel futuro

Le conoscenze sulla cappella di Tell nella Via cava ti servono nella vita di tutti i giorni? La storia di Guglielmo Tell ti è utile in qualche modo? Questo lo puoi decidere solo tu. La storia ci procura storie e informazioni su persone, luoghi e avvenimenti. La storia fornisce esempi, spiegazioni e chiavi di lettura, ma non dà insegnamenti diretti o precetti immutabili. Ecco perché la storia non è mai «finita». Ognuna e ognuno di noi ha sempre la libertà e la possibilità di imparare qualcosa di nuovo da essa.

1. Qui trovi un esempio che ti spiega meglio questi quattro passaggi. Quali sezioni corrispondono a quale passaggio? Abbinare correttamente le sezioni e i passaggi.



A

Trovo che Guglielmo Tell sia affascinante. Anche se è stato dimostrato che non è mai esistito, questa vicenda ha avuto un ruolo importante nella storia della Svizzera. Ancora oggi è molto presente. Per molte persone è sinonimo di coraggio, indipendenza e valore.

C

*Che tipo di cappella è?
Dove si trova esattamente?
Perché è stata costruita?
Da quanto tempo si trova qui?*

B

La cappella fu costruita in questa forma nel 1638. Tuttavia, secondo quanto riportato da Aegidius Tschudi, un cronista dell'epoca, in questo luogo doveva esserci già una cappella nel 1530. Ancora oggi la Via cava conduce ad essa.

D

La cappella di Tell, sul finire della Via cava, ricorda la storia di Guglielmo Tell. Qui, secondo la leggenda, Tell avrebbe atteso il balivo Gessler per poi ucciderlo. In questo modo, avrebbe agito con grande coraggio e liberato i Confederati da un tiranno ingiusto. Questa è una storia importante per la formazione della Svizzera, poiché è riuscita a dare alle persone un senso di appartenenza comune.

4 passaggi

1. Percepire il passato e la storia

2. Svelare il passato e la storia

3. Orientarsi nella storia e nel presente

4. Agire nel presente e nel futuro

Testo

C

B

D

A

ORDINARE LE LETTERE CORRETTAMENTE.



1. Via cava – di cosa si tratta esattamente? A coppie, andare alla ricerca di indizi! Osservare attentamente la Via cava e cercare diverse informazioni per scoprire il più possibile su di essa. Completare poi la tabella successiva.

VIA CAVA

CHE
cosa è
esattamente
Dettagli

- Antica via commerciale, collegamento con il passo del San Gottardo, menzionata per la prima volta in un documento del 1376 (come collegamento delle rotte di navigazione tra il lago di Zugo e il lago dei Quattro Cantoni). Intorno al 1470, prima menzione nel Libro bianco di Sarnen come luogo in cui il balivo Gessler fu assassinato da Tell → mito.
- La cappella fu costruita nel 1638.
- Nel XIX secolo, il sentiero infossato fu ampliato per diventare una strada più larga (ad esempio negli anni tra il 1870 e il 1897 con la prima automobile).
- All'inizio del XX secolo, aumento del traffico automobilistico - Problemi: grande volume di traffico, discussioni sull'ampliamento.
- Nel 1934 una raccolta fondi tra la Gioventù Scolastica (tramite vendita di cartoline) porta alla costituzione della Fondazione per la conservazione della Via cava.
- Nel 1935 la fondazione realizza la ricostruzione della via e della strada di circonvallazione.
- Il 17 ottobre 1937 si tiene l'inaugurazione della nuova Via cava «medievale».
- 2005 Ristrutturazione completa della Via cava, costruzione del padiglione espositivo.

CHI
c'è dietro?
Autore / Creatore

- 1934 Raccolta fondi della Gioventù Scolastica Svizzera.
- 1935 Fondazione per la conservazione della Via cava.
- Proprietaria: Gioventù Scolastica Svizzera

QUANDO
è stata creata?

1934 / 1935

A COSA
serve?
Funzione / Destinatari

- Secondo lo statuto della fondazione del 1935, la Fondazione svizzera per la conservazione della Via cava, in qualità di fiduciaria della Gioventù Scolastica Svizzera, ha lo scopo di preservare in modo permanente la Via cava vicino a Küsnacht am Rigi, compresa la cappella di Tell, come sito storico-patriottico.
- Il contesto storico è caratterizzato dal periodo della Difesa spirituale. Si trattava di un movimento politico-culturale che mirava a rafforzare i valori svizzeri e a respingere il fascismo. Ebbe inizio negli anni '30 e durò fino agli anni '60 del Novecento.

2. Immaginate di incontrare nella Via cava un turista che non ha la più pallida idea di dove si trova e che vi chiede se potete aiutarlo. A coppie, recitate la scena. Una/o di voi due spiega e l'altra/o fa domande come turista e vuole saperne il più possibile. I seguenti testi aiutano la persona che deve rispondere e spiegare.



RIPRODURRE LA SCENA INSIEME.



Storia della Via cava



LEGGERE ATTENTAMENTE
I TESTI.

La Via cava come via di collegamento

L'unica cosa chiara è che qui, attraverso la Via cava, passava una strada di collegamento con il passo del San Gottardo. La «Hohlenstrass» fu menzionata per la prima volta in un documento del 1376, citata come collegamento delle rotte di navigazione tra il Lago di Zugo e il Lago dei Quattro Cantoni. Nessuno sa con certezza cosa sia successo qui.

Gessler e la Via cava

È poi vero che qui fu commesso un attentato contro Gessler? Questo racconto appartiene al regno della mitologia. La più antica testimonianza della leggenda della liberazione situata nella Via cava con l'assassinio del tiranno si trova nel «Libro bianco di Sarnen». Fu scritto intorno al 1472.

Auto nella Via cava

Dapprima fu costruita una «Heiliges Hüsli» (casatta sacra) e in seguito, nel 1638, la cappella. Probabilmente qui c'era un sentiero infossato, scavato da migliaia di piedi, zoccoli, ruote e acqua. Ma non ne è rimasto nulla. Il sentiero è stato ampliato e consolidato nel corso dei secoli, facendo scomparire tutte le tracce medievali.

Nel 1823, il terrapieno fu ripristinato, la carreggiata fu ampliata e del materiale fu utilizzato per innalzare la parte inferiore. Negli anni '70 del XIX secolo, la strada fu nuovamente ampliata. Nell'estate del 1897 apparve la prima automobile. Dodici anni dopo, si contavano 30 auto al giorno che sfrecciavano rumorosamente lungo la stradina. Nel 1930, 1000 automobili al giorno passavano per la strada e davanti alla cappella. Nel punto più stretto, la strada misurava 3,80 metri. I conflitti erano all'ordine del giorno e i pedoni venivano anche gravemente feriti. Si discusse di un ulteriore ampliamento per favorire il traffico automobilistico e si prese in considerazione la possibilità di spostare la cappella.

L'aspetto medievale della Via cava

Sostenuta da un corpo insegnante patriottico, nel 1934 la gioventù scolastica, che nel 1859 aveva già salvato il Grütli, raccolse fondi in tutto il paese. Un anno dopo, la nuova fondazione ricevette 102 910 franchi e 78 centesimi. La Confederazione, il Cantone, il distretto, le associazioni e i privati contribuirono con ulteriori fondi per una circonvallazione e per la ricostruzione della Via cava. La parte superiore fu abbassata, furono portati blocchi di roccia, la strada fu ridotta a 1,50 metri e il terreno fu pavimentato con pietre, furono piantati anche arbusti e alberi per dare all'insieme un aspetto medievale. Il 17 ottobre 1937 la Via cava, ricostruita in modo artificiale, fu inaugurata solennemente. Nel 2005 la Via cava è stata rinnovata e dotata di un padiglione informativo.

4 RIELABORAZIONE IN CLASSE

La lunga vita di Guglielmo Tell

Tell è una figura importante. È interessante per le storiche e gli storici, ma allo stesso tempo è un tema che porta con sé aspetti simbolici, mitici e sentimentali. La politica ha capito molto presto come sfruttare l'immagine di Tell. Tutte le correnti sociali, politiche e ideologiche, anche le più opposte, hanno cercato di trarne un proprio vantaggio. Pure la pubblicità si è impossessata di Tell. Dall'immagine di Tell viene prelevato ciò che si ritiene più efficace dal punto di vista pubblicitario. Anche in ambito culturale, Tell riveste sempre un ruolo importante. I «Tellspiele» di Altdorf (le giornate teatrali dedicate a Tell) appartengono alla tradizione più antica, che prende spunto dall'opera teatrale di Schiller e la reinterpreta continuamente. Guglielmo Tell ha molti volti e ci accompagnerà ancora a lungo.

1. Osservare attentamente le seguenti immagini e assegnare loro il titolo corretto.



Fig. 1 Statua di Tell ad Altdorf, opera di Richard Kissling, inaugurata nel 1895.



Fig. 2 Dal 1931 la balestra è registrata come marchio internazionale protetto. Ha lo scopo di garantire la qualità.

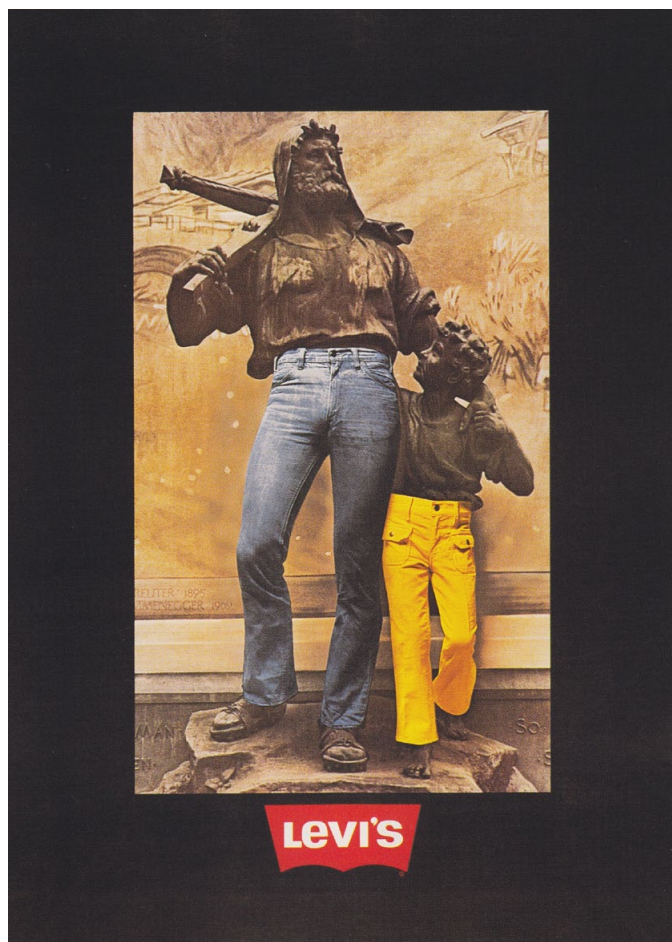


Fig. 3 Tell fa pubblicità ai jeans Levi's, 1973.



Fig. 4 Nel 1950 Tell è nella pubblicità per il Partito del Lavoro.



Fig. 5 Tell promuove il burro prodotto con la panna dei caseifici. Sul mercato dal 1995 al 2012.

Titoli da assegnare

Statua di Tell ad Altdorf, opera di Richard Kissling, inaugurata nel 1895.

Tell promuove il burro prodotto con la panna dei caseifici. Sul mercato dal 1995 al 2012.

Dal 1931 la balestra è registrata come marchio internazionale protetto. Ha lo scopo di garantire la qualità.

Nel 1950 Tell è nella pubblicità per il Partito del Lavoro.

Tell fa pubblicità ai jeans Levi's, 1973.

2a Quale fotografia ti colpisce maggiormente? Motiva la tua scelta.



Soluzione individuale



COS'È CHE TI PIACE DI PIÙ?



2b Su quale fotografia vorresti saperne di più? Formula una domanda.

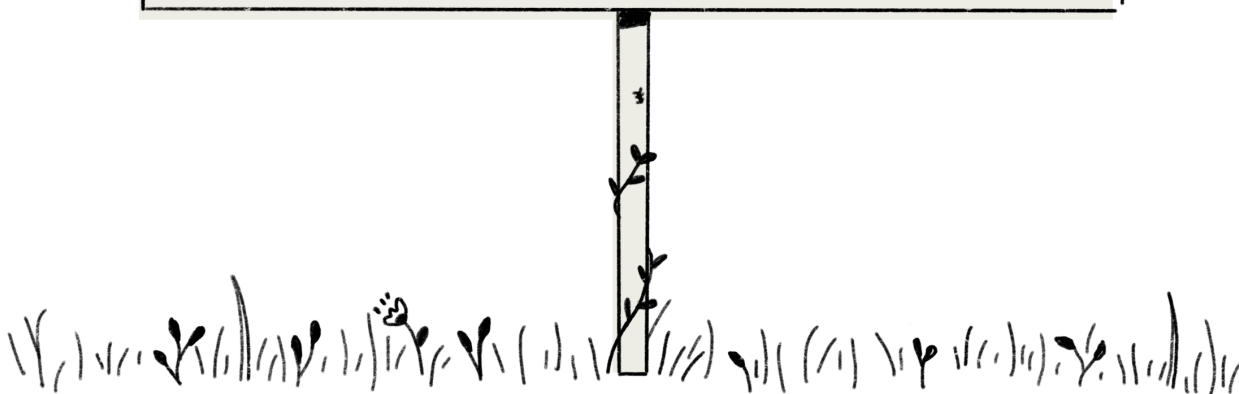


Soluzione individuale

3 Per quale pubblicità di oggi si potrebbe utilizzare Tell? Disegnare una bozza.



Soluzione individuale



PARTNER

La preparazione di questo materiale didattico è stata resa possibile grazie al sostegno dei seguenti partner. Grazie di cuore!



Schweizerische Gemeinnützige Gesellschaft
Société suisse d'utilité publique
Società svizzera di utilità pubblica
Societat svizra d'utilidad publica



Lotteriefonds Kanton Schwyz

FONTI

Pagina di copertina

Foto: Beat Brechbühl

Introduzione

Foto: Svitto Turismo

Preparazione

Foto: Svitto Turismo

Rielaborazione in classe

Compiti e materiali adattati da: Ziegler, Sabine; Gautschi, Peter (2017), Spurensuche im Mittelalter. Niklaus von Flüe.

Das Weisse Buch von Sarnen. Obwaldner Geschichte und Geschichten entdecken. Themenheft zur Schweizer Geschichte auf der Primarstufe. Bildungs- und Kulturdepartement des Kantons Obwalden. Broschüre. Lehrmittelverlag Kanton Luzern.

Fig. 1: Foto: Uri Tourismus AG, Angel Sanchez

Fig. 2, Fig. 3, Fig. 4: Museum für Gestaltung Zürich, Plakatsammlung, ZHdK.

Fig. 5: Emmi

IMPRESSUM

Editore: La più grande aula della Svizzera, Svitto Turismo, Fondazione per la conservazione della Via cava

Ideazione e autrice: Prof. Dr. Karin Fuchs, Alta scuola pedagogica di Lucerna e Università di Friburgo/Fribourg

Redazione: Manuela Gili Sidler, Svitto Turismo, Fondazione per la conservazione della Via cava

Design: Clavadetscher Gestaltung für Kultur und Wirtschaft



La più grande
aula della
Svizzera